

Estratto da: CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

<http://www.cinemafrica.org>

Gavin Hood, da Rendition a Wolverine



Data di pubblicazione : lunedì 7 luglio 2008

CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

Il regista sudafricano Gavin Hood, Premio Oscar per *Il mio nome è Tsotsi* (*Tsotsi*, 2005) è in moviola, alle prese con *X-Men Origins: Wolverine*, atteso spin-off della fortunata serie [X-Men](#) con protagonisti gli eroi mutanti della Marvel creati nel 1963 da Stan Lee e Jack Kirby. Già in autunno, Hood aveva avuto modo di rispondere in anticipo alle perplessità che potevano sorgere dalla scelta - operata dal protagonista e produttore Hugh Jackman - di un regista come lui, certo attento da sempre all'efficacia comunicativa dei suoi film, ma legato a una matrice d'impegno civile ben riconoscibile nei valori di riferimento del cinema africano:

«Amo *Wolverine* - ha confessato il regista - soprattutto perché pagherà il college di mia figlia». «Penso che rispetto agli altri *Wolverine* sia il personaggio che più soffre per angosce esistenziali. Quando mi sono avvicinato al progetto il mio primo pensiero è stato: Cosa? Io? Fare questo? Ma cos'è? Non ne so abbastanza di personaggi da fumetti. Poi ho fatto alcune ricerche e ho realizzato che il fatto che sia sempre in conflitto con se stesso rende *Wolverine* speciale. Mi è sembrato che fosse molto simile alla mitologia greca, che ho sempre amato. *Wolverine* contestualizza nei tempi moderni parte di questa tradizione mitologica. Sono cresciuto con la mitologia classica, non con i fumetti - ha ribadito Hood - ma sono diventato un grande fan dei film degli X-Men perché, soprattutto quelli di Bryan Singer, sono film sul pregiudizio. Sono film sulla tolleranza, ma sono anche accessibili, commerciali. Penso che dietro ai tre artigli di *Wolverine* ci siano comunque molti temi da esplorare».

Lavorando sulla base di uno script di David Benioff (*La 25.ma ora*, *Troy*), Hood ha avuto a disposizione un budget, si dice, di oltre 100 milioni di dollari, e un cast ricco ed eterogeneo che ruota naturalmente attorno alla star Hugh Jackman: da Liev Schreiber (*The Manchurian Candidate*) nel ruolo del rivale Victor Creed, a Danny Huston (*The Aviator*, *The Constant Gardener*), da Ryan Reynolds (*Fireflies in the Garden*) a Dominic Monaghan (il Charlie della serie *Lost*), con un esordio d'eccezione sul grande schermo, quello del leader afroamericano dei Black Eyed Peas, [Will.i.am](#). Le riprese del film, la cui uscita nelle sale statunitensi è stata anticipata al 5 gennaio 2009, si sono svolte in Nuova Zelanda e Australia. Speriamo che Logan/*Wolverine* compia il miracolo di rialzare le sorti commerciali di Hood, compromesse dopo il flop di *Rendition*, costato circa 35 milioni di dollari, a fronte di un rientro di 26 milioni.